

In relazione al progetto realizzato con il credito d'imposta, in che modo la decisione di investire è stata determinata dalla possibilità di ottenere l'agevolazione?

<i>In mancanza del contributo l'investimento sarebbe stato effettuato comunque con lo stesso ammontare</i>
<i>In mancanza del contributo l'investimento sarebbe stato effettuato comunque ma con un ammontare di poco inferiore</i>
<i>In mancanza del contributo l'investimento sarebbe stato effettuato con un ammontare molto inferiore</i>
<i>In mancanza del contributo l'investimento non sarebbe stato effettuato</i>

Le risposte degli imprenditori sono riportate nella Tav. 2, che compara le risposte date dalle imprese fruitrici dei diversi strumenti.

Tav. 2 Addizionalità degli strumenti sulla base delle risposte al questionario

Grado di condizionamento del contributo sul programma					
	Si, con lo stesso ammontare	Si, ma con un ammontare inferiore	Si, ma con un ammontare sensibilmente inferiore	No, l'investimento non sarebbe stato effettuato	Totale
Strumento credito d'imposta indagine 2004	36,7	29,9	9,5	23,9	100,0
Strumento contratti programma indagine 2005	36,5	18,9	4,7	39,9	100,0
Strumento L. 488/92 indagine 2005	24,6	26,9	23,5	25,0	100,0
Strumento incentivi automatici indagine 2001	64,9	26,3	4,5	4,3	100,0

I risultati appaiono differenziati tra contratti di programma e 488, da una parte, e incentivi automatici dall'altra. Per i primi due provvedimenti i risultati mostrano come in assenza di incentivo rispettivamente circa il 45% e il 49% delle imprese non avrebbe investito o avrebbe investito in misura molto inferiore.

Nel caso degli incentivi automatici la quota risulterebbe solo del 9%. In una posizione intermedia è il credito d'imposta, dove la quota di imprese che non avrebbe investito (o in misura molto minore) sarebbe solo il 33%. L'analisi mostra quindi come, per alcuni strumenti, vi sia circa il 50% delle imprese che in assenza di incentivo non avrebbe investito (o investito molto meno), e per le quali lo stesso ha avuto sicuramente un effetto addizionale sul progetto.

7.5.2 INTERVENTI NEI QUALI GLI INCENTIVI VENGONO ASSEGNATI CON PROCEDURE SELETTIVE HANNO UN IMPATTO MAGGIORE DI INCENTIVI ASSEGNATI IN MODO AUTOMATICO

I risultati della Tav. 2 mostrano inoltre che gli incentivi di tipo valutativo (come 488 o contratti) hanno un impatto addizionale maggiore di quelli automatici (come credito d'imposta e incentivi automatici).

Inoltre, in genere l'impatto addizionale è maggiore per le PMI che per le grandi imprese. Questo è coerente con l'ipotesi che vi sia una imperfezione del mercato del credito che sfavorisce le piccole e medie imprese e che l'incentivo permette di superare.

D'altronde l'analisi sugli incentivi automatici ha mostrato che l'addizionalità è minore quando il livello assoluto dell'incentivo è basso: in sostanza, se l'incentivo erogato è al di sotto di un certo livello dimensionale, quantificabile in termini assolutamente incerti, dipendendo dalla dimensione dell'impresa e dell'investimento, probabilmente intorno ai 500-1.000 euro, l'imprenditore non modifica per questo le sue decisioni d'investimento.

Inoltre bisogna considerare come l'impatto delle procedure di erogazione tramite il sistema d'asta della 488 sia assolutamente positivo. Gli studi effettuati segnalano che il sistema degli indicatori è efficiente, nel senso che ogni indicatore partecipa alla costruzione della graduatoria finale, e che le imprese selezionate sono quelle che hanno più elevata probabilità di sopravvivenza, e quindi di garantire uno sviluppo economico duraturo.

7.5.3 L'IMPATTO TERRITORIALE DI ALCUNI INTERVENTI È POSITIVO E STATISTICAMENTE SIGNIFICATIVO.

L'esistenza di una addizionalità complessiva dell'intervento a livello di impresa non garantisce che vi sia addizionalità sul territorio. Infatti, questo risultato deve essere comunque analizzato alla luce degli effetti macro sull'area: le imprese agevolate potrebbero "spiazzare" quelle non agevolate, con un impatto complessivo incerto.

Alcune prime stime relative sempre alla 488/92 indicano che questo non avviene: anzi, esiste una complementarità tra crescita dell'occupazione nelle imprese agevolate e andamenti dell'occupazione nell'area, legate a spillover ed effetti di attivazione sul territorio.

Le ultime analisi segnalano che, in termini di occupati, per ogni due nuovi posti di lavoro creati da questo incentivo circa uno è addizionale sul territorio (l'altro invece spiazza possibili altri investimenti).

7.5.4 SE SI INCENTIVANO LE IMPRESE AD ASSUMERE PIÙ LAVORATORI, LA LORO EFFICIENZA TENDE A DIMINUIRE.

Questo è un aspetto che è stato indagato per la 488/92. Le imprese agevolate hanno effettivamente assunto più lavoratori rispetto a quelle non agevolate, ma l'andamento del fatturato per dipendente è risultato significativamente a sfavore delle imprese beneficiarie dell'intervento.

La produttività è quindi cresciuta meno (o caduta di più) nelle imprese agevolate rispetto a quelle non agevolate. Le cause possono essere molteplici: in primo luogo le imprese agevolate, per cui il costo dell'investimento è diminuito, possono avere investito in progetti con un rendimento inferiore a quello di mercato, ovvero con un'efficienza minore di quella media.

Inoltre, dando la 488 un premio (in termini di maggiore punteggio) per maggiori incrementi occupazionali, ha incentivato le imprese ad aumentare l'occupazione fino al punto per cui il suo costo (che è agevolato

indirettamente dall'erogazione dell'incentivo) sia risultato pari al suo rendimento, ad un punto di equilibrio quindi inferiore a quello sul mercato.

Infine le imprese non agevolate possono avere messo in opera misure di ristrutturazione, per aumentare l'intensità di profitto per unità di prodotto e addetto (a differenza delle agevolate che invece hanno aumentato gli investimenti e quindi la quantità di profitti attesi).

Questo risultato è in realtà perfettamente coerente con la logica dell'intervento, che aveva lo scopo di promuovere l'accumulazione di capitale privato, non invece direttamente la competitività o la profittabilità delle imprese. Essendo il costo sociale, ovvero quello per il policy maker, del capitale e dell'occupazione inferiore a quello privato, ovvero quello per l'imprenditore, a causa della presenza di esternalità positive, lo scopo dell'agevolazione è quello di fare attuare progetti che altrimenti non sarebbero stati considerati profittevoli dall'impresa.

Quindi la stessa impresa investe di più, ma su progetti a minore profittabilità: aumenta quindi la quantità di profitto (in assoluto) ma non quella per unità di fattore, che invece diminuisce. Questo si rileva anche dall'analisi degli indicatori di redditività, che mostrano in genere solo una lieve differenza positiva per le imprese agevolate, e solo nella gestione tipica, ma che non risulta statisticamente significativa.

L'analisi quindi mette in luce l'esistenza di un *trade-off* tra crescita dell'impresa alimentata dagli incentivi e sua produttività (e quindi competitività): maggiore è l'agevolazione, maggiore è la crescita dell'impresa e quindi lo sviluppo nell'area, minore è però la capacità dell'impresa di essere produttiva e quindi di competere nel mercato, specie in presenza di nuovi shock.

7.6. CONCLUSIONI

Gli studi di valutazione hanno messo in luce vantaggi e svantaggi dei diversi strumenti di incentivazione. Tra questi, l'analisi svolta segnala come la 488/92 risulti uno strumento efficace: ha effetti addizionali significativi

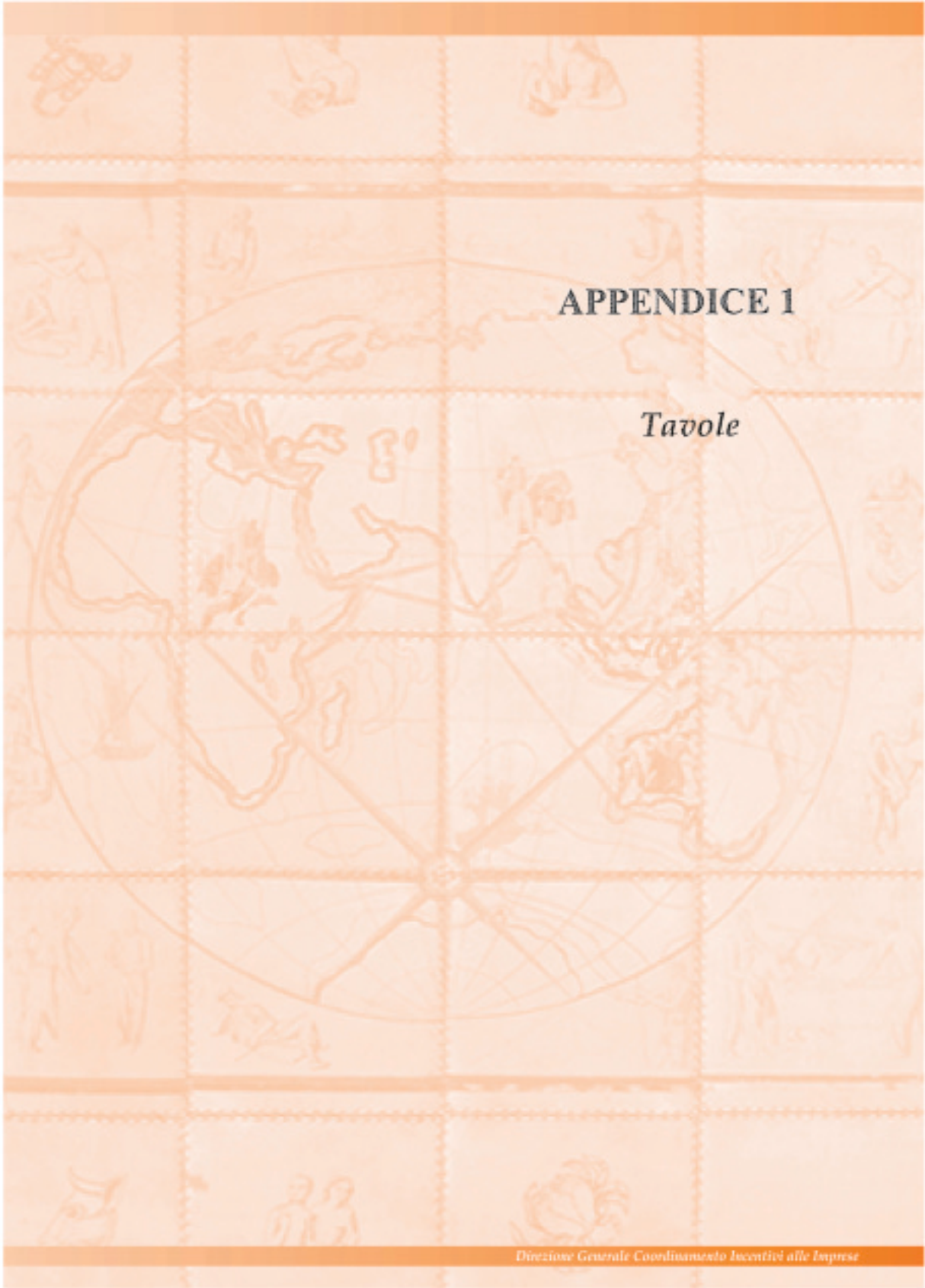
sull'investimento, sulla produzione e sull'occupazione, sebbene risultino meno forti per le imprese di minori dimensioni; incrementa la profittabilità totale, ma non quella unitaria.

Lo svantaggio è quello di ridurre la produttività media delle imprese agevolate, che è d'altronde coerente con il tipo di intervento previsto dal legislatore.

Elementi di addizionalità esistono anche per gli interventi sull'innovazione tecnologica (46/82) e per i contratti di programma, anche se per quest'ultimi gli effetti appaiono minori.

Inoltre l'analisi ha evidenziato l'esistenza di alcune problematiche, relative alla lunghezza dei tempi di approvazione del beneficio e dell'efficacia dell'incentivo a consorzi di PMI. I benefici provenienti da strumenti automatici di incentivazione, come gli aiuti detti "incentivi automatici" e il credito d'imposta, in termini di additività, appaiono minori rispetto a quelli di strumenti valutativi.

PAGINA BIANCA

The background of the page features a light orange-toned illustration. It depicts a world map centered on the Atlantic Ocean, with the continents of North and South America visible. The map is overlaid with a grid of dashed lines. Surrounding the map are faint, stylized zodiac signs, including a scorpion, a lion, a bull, and a crab, among others. The overall design is elegant and thematic.

APPENDICE 1

Tavole

PAGINA BIANCA

Tavola 1

Domande presentate nel periodo 2000-2005 per le principali leggi ^(a)														
	Valori assoluti							Valori percentuali su totale leggi						
	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2000-2005	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2000-2005
1 - 388/2000 Credito d'imposta per le aree sottoutilizzate	-	44.162	151.543	37.400	40.651	29.452	303.208	-	28,7	67,7	32,9	42,6	41,6	44,0
2 - D. Lgs 185/2000 Incentivi a favore dell'autoimpiego (ex legge 608/96 - Prestito d'onore)	21.475	62.621	50.164	14.969	20.974	16.081	186.284	67,6	40,7	22,4	13,2	22,0	22,7	27,0
3 - 215/92 Imprenditorialità femminile	-	26.117	-	36.839	-	-	62.956	-	17,0	-	32,4	-	-	9,1
4 - 488/92 Attività produttive nelle aree depresse	-	10.315	4.932	3.954	6.775	-	25.976	-	6,7	2,2	3,5	7,1	-	3,8
5 - 662/96 Fondo di garanzia	1.963	1.967	2.703	4.802	6.009	7.573	25.017	6,2	1,3	1,2	4,2	6,3	10,7	3,6
6 - 388/2000 Credito d'imposta per il commercio elettronico	-	-	6.871	9.623	3.025	4.000	23.519	-	-	3,1	8,5	3,2	5,6	3,4
7 - 662/96 Patti territoriali	5.055	1.858	192	452	1.419	439	9.415	15,9	1,2	0,1	0,4	1,5	0,6	1,4
8 - 488/92 Turismo	-	2.463	1.889	1.292	-	3.282	8.926	-	1,6	0,8	1,1	-	4,6	1,3
9 - D.lgs.297/99 Fondo agevolazione alla ricerca (FAR)	-	-	-	-	3.817	3.627	7.444	-	-	-	-	4,0	5,1	1,1
10 - 228/97 Interventi per le aree a rischio di esondazione	35	84	63	78	3.239	1.894	5.393	0,1	0,1	0,0	0,1	3,4	2,7	0,8
11 - 488/92 Artigiani	-	-	-	-	4.870	-	4.870	-	-	-	-	5,1	-	0,7
12 - 488/92 Commercio	-	873	680	688	-	2.296	4.537	-	0,6	0,3	0,6	-	3,2	0,7
13 - 46/82 Fondo innovazione tecnologica (FIT)	-	-	1.059	626	1.270	1.008	3.963	-	-	0,5	0,6	1,3	1,4	0,6
14 - D.lgs.297/99 Fondo agevolazione alla ricerca (FAR)	336	524	700	290	336	16	2.202	1,1	0,3	0,3	0,3	0,4	0,0	0,3
15 - 388/2000 Collegamento telematico "Quick-Response"	-	-	792	1.030	-	-	1.822	-	-	0,4	0,9	-	-	0,3
Totale 15 leggi	28.864	150.984	221.588	112.043	92.385	69.668	675.532	90,8	98,1	99,0	98,5	96,9	98,3	98,0
Totale Leggi	31.774	153.838	223.769	113.779	95.323	70.859	689.342	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

(a) - I provvedimenti sono in ordine decrescente secondo i valori cumulati 2000-2005.

Tavola 3

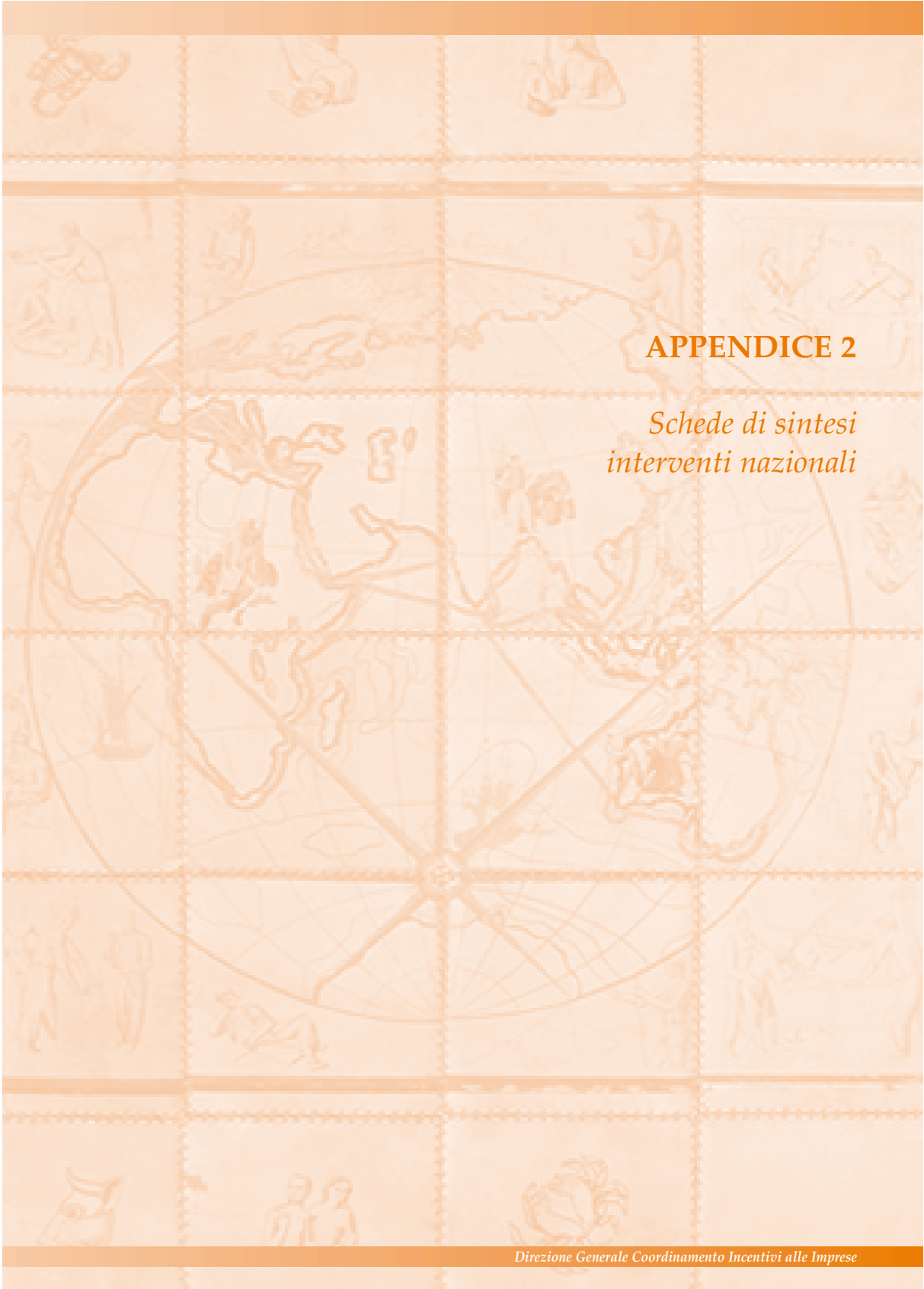
Agevolazioni approvate nel periodo 2000-2005 per le principali leggi ^(a)														
	€/milioni							Valori percentuali su totale leggi						
	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2000-2005	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2000-2005
1 - 488/92 Attività produttive nelle aree depresse	96	3.096	2.125	1.570	1.063	208	8.157	2,4	31,7	20,7	21,5	15,7	4,0	18,8
2 - 388/2000 Credito d'imposta per le aree sottoutilizzate	-	518	1.707	1.579	957	1.007	5.768	-	5,3	16,6	21,6	14,1	19,2	13,3
3 - 488/92 Contratti di Programma	467	413	603	291	839	581	3.194	11,7	4,2	5,9	4,0	12,4	11,1	7,4
4 - 808/85 Programmi industriali delle imprese aeronautiche	-	492	710	500	486	778	2.966	-	5,0	6,9	6,8	7,2	14,8	6,8
5 - 662/96 Patti territoriali	577	1.934	86	2	300	53	2.951	14,5	19,8	0,8	0,0	4,4	1,0	6,8
6 - D.lgs.297/99, D.M.593/00 Fondo agevolazione alla ricerca (FAR)	566	396	740	151	624	406	2.883	14,2	4,1	7,2	2,1	9,2	7,7	6,6
7 - 46/82 Fondo innovazione tecnologica (FIT)	306	160	1.324	628	343	4	2.765	7,7	1,6	12,9	8,6	5,1	0,1	6,4
8 - D. Lgs 185/2000 Incentivi a favore dell'autoimpiego (ex legge 608/96 - Prestito d'onore)	283	561	-	436	623	627	2.530	7,1	5,8	-	6,0	9,2	11,9	5,8
9 - 488/92 Turismo	-	510	516	442	0	407	1.875	-	5,2	5,0	6,0	0,0	7,7	4,3
10 - D.Lgs. 143/98 Credito agevolato all'esportazione (ex legge 227/77 "Ossola")	302	143	221	229	86	156	1.135	7,6	1,5	2,2	3,1	1,3	3,0	2,6
11 - 394/81 Penetrazione commerciale all'estero	168	175	213	211	195	119	1.082	4,2	1,8	2,1	2,9	2,9	2,3	2,5
12 - 488/92 Ricerca Agevolazioni ai progetti e ai centri di ricerca nelle aree depresse	137	287	265	36	46	1	772	3,4	2,9	2,6	0,5	0,7	0,0	1,8
13 - PIA Innovazione Pacchetto Integrato di Agevolazioni (PON 2000-2006)	-	-	-	686	-	-	686	-	-	-	9,4	-	-	1,6
14 - 662/96 Fondo di garanzia	37	60	99	134	160	164	654	0,9	0,6	1,0	1,8	2,4	3,1	1,5
15 - 215/92 Imprenditorialità femminile	67	2	282	0	250	-	601	1,7	0,0	2,7	0,0	3,7	-	1,4
Totale 15 leggi	3.006	8.744	8.890	6.895	5.972	4.511	38.019	75,3	89,7	86,6	94,2	88,1	85,9	87,7
Totale Leggi	3.990	9.751	10.271	7.318	6.778	5.253	43.361	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Tavola 5

Incremento occupati nel periodo 2000-2005 per le principali leggi ^(a)														
	Valori assoluti							Valori percentuali su totale leggi						
	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2000-2005	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2000-2005
1 - 488/92 Attività produttive nelle aree depresse	2.760	85.961	55.999	42.736	25.383	7.214	220.053	8,4	52,9	47,7	53,7	25,2	13,0	40,1
2 - D. Lgs 185/2000 Incentivi a favore dell'autoimpiego (ex legge 608/96 - Prestito d'onore)	9.722	19.585	-	15.838	18.536	14.699	78.380	29,6	12,1	-	19,9	18,4	26,5	14,3
3 - 215/92 Imprenditorialità femminile	6.545	225	30.109	7	35.344	-	72.230	19,9	0,1	25,6	0,0	35,1	-	13,2
4 - 488/92 Turismo Estensione delle agevolazioni 488 al turismo (legge 449/97 - art.9)	-	15.052	17.164	13.105	2	16.982	62.305	-	9,3	14,6	16,5	0,0	30,7	11,4
5 - 662/96 Patti territoriali	7.275	22.535	283	-	4.596	1.618	36.307	22,2	13,9	0,2	-	4,6	2,9	6,6
6 - 488/92 Contratti di Programma	4.614	5.861	4.073	2.844	6.937	5.320	29.649	14,0	3,6	3,5	3,6	6,9	9,6	5,4
7 - 488/92 Commercio	-	8.969	6.473	3.294	-	6.300	25.036	-	5,5	5,5	4,1	-	11,4	4,6
8 - 488/92 Artigiani	-	-	-	-	5.962	-	5.962	-	-	-	-	5,9	-	1,1
9 - 95/95 Imprenditorialità giovanile	874	1.146	158	234	1.853	979	5.244	2,7	0,7	0,1	0,3	1,8	1,8	1,0
10 - 662/96 Contratti d'area	263	1.317	2.302	508	220	207	4.817	0,8	0,8	2,0	0,6	0,2	0,4	0,9
11 - 57/01 Titolo II della legge 27 febbraio 1985, n. 49 (legge Marcora sulla cooperazione)	-	252	-	664	896	951	2.763	-	0,2	-	0,8	0,9	1,7	0,5
12 - 181/89 Reindustrializzazione aree siderurgiche	-	441	487	36	169	1.018	2.151	-	0,3	0,4	0,0	0,2	1,8	0,4
13 - 236/93 Imprenditorialità giovanile nel settore dei servizi	299	271	48	87	570	84	1.359	0,9	0,2	0,0	0,1	0,6	0,2	0,2
14 - 236/93 Agroindustria	293	499	2	55	311	-	1.160	0,9	0,3	0,0	0,1	0,3	-	0,2
15 - 488/92 Ricerca Agevolazioni ai progetti e ai centri di ricerca nelle aree depresse	5	252	183	53	6	-	499	0,0	0,2	0,2	0,1	0,0	-	0,1
Totale 15 leggi	32.650	162.366	117.281	79.461	100.785	55.372	547.915	99,4	100,0	99,8	99,9	100,0	100,0	99,9
Totale Leggi	32.842	162.413	117.489	79.541	100.818	55.372	548.475	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

(a) - I provvedimenti sono in ordine decrescente secondo i valori cumulati 2000-2005.

PAGINA BIANCA



APPENDICE 2

*Schede di sintesi
interventi nazionali*

LEGGE 1083/54 Art. 10**SVILUPPO DELLE ESPORTAZIONI ITALIANE**

AMMINISTRAZIONE DI RIFERIMENTO	Ministero del Commercio Internazionale
SOGGETTO ATTUATORE	Ministero del Commercio Internazionale
DESCRIZIONE	Sviluppo delle esportazioni italiane
FINALITÀ	Internazionalizzazione - Sostegno alle esportazioni - Partecipazione a manifestazioni fieristiche
SETTORE DI ATTIVITÀ	Industria manifatturiera - Commercio - Turismo - Artigianato di produzione
AREE DI INTERVENTO	Intero territorio nazionale
SOGGETTI BENEFICIARI	Istituti enti e associazioni
TIPOLOGIA DELL'AGEVOLAZIONE	Contributo in c/esercizio
TIPOLOGIA DEL PROCEDIMENTO*	Valutativo
INVESTIMENTI / SPESE AGEVOLABILI	Progettazione / studi / consulenze - Promozione all'estero e partecipazione a fiere internazionali italiane ed estere
COFINANZIAMENTO UE	NO
POSSIBILITÀ DI PRESENTARE DOMANDE PER L'ANNO 2006	NO
AIUTO DE MINIMIS	NO
DISPONIBILITÀ AL 31/12/2005 RESIDUI E STANZIAMENTI SU ESERCIZI FUTURI €milioni	—
STANZIAMENTI ANNO 2006 €milioni	—
STANZIAMENTI TRIENNIO 2006-2008 €milioni	—

(*) - Automatico: nel caso di procedimenti che non prevedono un'attività istruttoria di carattere tecnico-economico-finanziario.
 Valutativo: nel caso di procedimenti che prevedono una istruttoria ed una selezione delle iniziative.
 Negoziato: nel caso di procedimenti che prevedono la definizione delle iniziative sulla base di una negoziazione.